

Richiesta di aiuti per la copertura di tre edifici dell'asilo e mensa dei poveri, scoperchiati dal ciclone FREDDY nella città di Quelimane, Provincia della Zambesia, Mozambico

ALCUNI CENNI DI STORIA

I missionari cappuccini trentini, presenti in Mozambico fin dal lontano 1947, oltre a svolgere attività pastorale religiosa in tutta la Zambesia, hanno sempre privilegiato l'aspetto sociale, assistenziale e di sviluppo delle popolazioni con la costruzione di scuole, ospedali, orfanotrofi, maternità: ovunque fondavano nuove missioni e presenze missionarie. La città di Quelimane è stata la prima sede dei missionari trentini e qui ancora nei primi anni hanno costruito e iniziato la prima "MENZA DEI POVERI", tutt'ora in funzione con la distribuzione di 150–200 pasti al giorno a poveri, anziani, ammalati, bambini di strada...

Dopo la guerra civile, terminata nel 1994, i bambini e ragazzi di strada sono aumentati in una forma preoccupante intorno alla mensa; si è vista così l'urgenza di costruire per loro una struttura capace di reinserire questi bambini nella società e dare loro la possibilità di iniziarli alla scuola. A seguito di vari tentativi, negli anni 2016/17 siamo riusciti a dare inizio a questo progetto di costruzione, unendola alla mensa dei poveri. La costruzione era prevista a forma di U e, nonostante i pochi mezzi, siamo riusciti a completare l'edificio centrale nel 2018. Nel 2020 però la pandemia COVID e la mancanza di fondi ci hanno bloccato e solo nel 2022, con l'aiuto dei benefattori, siamo riusciti a riprendere i lavori, a completare la costruzione e a dare inizio all'attività pre-scolastica, scuola materna e prima elementare, con la capacità di accogliere 200 bambini.

Ma ecco che agli inizi del mese di marzo 2023 un ciclone, denominato Freddy, ha devastato quasi tutto il Mozambico da sud a nord portando distruzioni ovunque: scoperchiando case, distruggendo ponti, strade, campi... lasciando centinaia di migliaia di famiglie senza niente. Nella città di Quelimane sono varie centinaia le case scoperchiate o parzialmente rovinate. Anche il nostro asilo è stato colpito e tre edifici che lo compongono sono stati scoperchiati. I bambini continuano ad essere accolti nelle parti rimaste illese, anche se in numero ridotto: attualmente sono solo 90. Vorremmo però riparare quanto prima le parti scoperchiate perché la pioggia potrebbe rovinare ulteriormente i locali.

Ci permettiamo perciò di chiedere un ulteriore aiuto alla generosità di tanti amici per poter riparare e completare quest'opera che ci sembra urgente e di massima utilità per la gente mozambicana.